

# L'Aquila



«SUL MANAGER ASL  
CONTESTATA  
LA MIA AQUILANITA',  
ORA E' UN VALORE?  
IO SEMPRE SOLO  
A DIFESA DELLA CITTA'»



Fax: 0862 410164  
e-mail: aquila@ilmessaggero.it



Giovedì 23 Giugno 2016  
www.ilmessaggero.it



Il ministro Giannini

Gssi all'ex Gil  
oggi la Giannini  
benedice  
la concessione

## LA CITTA' DEL FUTURO

E' una giornata importante, questa, per il futuro del Gran Sasso Science Institute. Alle 16, infatti, verrà sottoscritto l'atto di concessione dell'edificio ex-Gil da parte del Consiglio regionale a favore del prestigioso istituto di ricerca. La sottoscrizione avverrà alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini. A firmare l'atto saranno il presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio e il direttore del Gssi, Eugenio Coccia. E' questo il momento finale di un procedimento iniziato nel 2015, con la deliberazione unanime dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, composto dai vice presidenti Lucrezio Paolini e Paolo Gatti e dai consiglieri segretari Alessio Monaco e Giorgio D'Ignazio. La Giannini concluderà, intorno alle 18.30, un dibattito che seguirà alla breve visita dell'istituto. Dopo il saluto di Eugenio Coccia, ci saranno interventi di alcuni allievi e ricercatori, di Fernando Ferroni, presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, della rettrice Paola Inverardi e di Andrea Graziosi, presidente dell'Anvur, l'agenzia che si è occupata della valutazione dell'attività del Gran Sasso Science Institute nell'ambito della procedura di stabilizzazione.

S.Das.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pietrucci replica a Cialente: «Basta prese in giro e divisioni»

► Il consigliere regionale democrat: Bordate al sindaco: «Lui è stato sempre  
«Super ospedale, numeri sfavorevoli» a conoscenza del lavoro della giunta»

## SANITA' AL BIVIO

Mentre il presidente del Consiglio comunale, Carlo Benedetti, ha convocato per il 30 una seduta straordinaria ad hoc, resta infuocato il dibattito sul futuro della sanità aquilana innescato dalle critiche del sindaco Massimo Cialente al piano presentato dall'assessore Silvio Paolucci. Sulla questione è intervenuto ieri il consigliere regionale del Pd, Pierpaolo Pietrucci: «Per L'Aquila sono arrivato a mettere in gioco la mia reputazione e il mio futuro politico, scontrandomi direttamente con diversi assessori e anche con il Presidente della Regione; e tanto di più sarei disposto a fare. Con serietà però, senza prendere in giro nessuno». Pietrucci sostiene che «sulla sanità i numeri sono quelli della normativa nazionale»: «Per fare un Dea di secondo livello (cosiddetto "super ospedale", ndr) occorrono 75 mila accessi appropriati al Pronto Soccorso: L'Aquila ne ha poco più di 45 mila. Deve essere sede di discipline complesse e quindi servirebbe Cardiocirurgia, che ha sede a Teramo. Ma il punto è che, con la suddivisione delle specializzazioni, sostanzialmente il Dea di secondo livello L'Aquila - Teramo già esiste. Si tratta di costruire, nelle sedi deputate e coinvolgendo i rappresentanti istituzionali di riferimento (perché non tornare a convocare il comitato allargato dei sindaci?), un dibattito serio e informato in cui credo che il nostro partito possa svolgere un ruolo di primo piano».

## LE MOSSE

L'idea di Pietrucci, sposata anche dall'assessore Paolucci in una dichiarazione al Messaggero, è che «con Teramo si possono studiare forme di compensazione, ma occorrono dialogo e responsabilità, non demagogia». Confermato, a suo dire, l'impegno a collocare all'Aquila la sede dell'Asl unica a cui «si dovrebbe-



L'ospedale San Salvatore e, sopra, Pierpaolo Pietrucci

## Beneficenza

### Rotary, il Distretto dona un assegno di 2.500 euro al reparto di Pediatria

Il Rotary 2090 ha donato ieri mattina 2500 euro al reparto di Pediatria dell'ospedale San Salvatore. La somma è frutto della donazione di Sergio Basti, governatore del distretto Rotary 2090 che comprende le regioni Abruzzo, Marche, Molise e Umbria. Basti ha consegnato l'assegno al manager della Asl, Rinaldo Tordera, alla presenza del direttore della clinica pediatrica, Alberto Verrotti e del direttore sanitario di presidio Giovanna Micolucci. L'importo dato in beneficenza al reparto verrà utilizzato per organizzare e attivare un'ulteriore postazione informatica, al fine di

potenziare l'archivio dei dati clinici dei piccoli degenti. «La donazione alla pediatria - ha detto Basti - rientra nell'ampio ventaglio delle attività in cui da molti anni siamo impegnati che toccano, tra l'altro, il sociale, l'occupazione giovanile, la cultura, la letteratura e la sanità. Un impegno a cui contribuiscono attivamente, in quattro regioni, i nostri 67 club che fanno parte del distretto. Sono lieto che la somma che ho messo a disposizione dell'ospedale possa contribuire al miglioramento dei servizi».

M. Gal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ro aggiungere uffici dell'assessorato alla Sanità» vista la vasta disponibilità immobiliare. «Ricordo che dal 1971 - sostiene Pietrucci - sono stato il primo a riportare un ufficio regionale all'Aquila, faccio riferimento al Dipartimento delle Politiche forestali, e sto lavorando perché lo stesso accada con l'ufficio degli Usi civici. Come mai ora si cerca il confronto diretto con il ministro, mettendo in discussione mesi di lavoro della Giunta regionale, di cui peraltro il sindaco è sempre stato a conoscenza? Mi chiedo perché quando si trattava di scegliere il manager della Asl e richiamavo la necessità di considerare le eccellenze del territorio venivo accusato di campanilismo e aquilana, e invece adesso quella stessa aquilana sembra essere tornata a essere un valore. Lo stesso vale per le questioni dello spostamento della Soprintendenza a Chieti, dell'Arap Unica a Pescara, della nomina del presidente del Parco, della legge sull'Ater unica, del Masterplan: sono stato lasciato solo a difendere le ragioni dell'Aquila. Occorre unirsi, non dividersi». Molto critico anche Paolo Federico, consigliere provinciale di Forza Italia: «La struttura burocratica (le Asl) non è ne sarà mai in grado di compensare i danni conseguenti al declassamento del San Salvatore. Il declassamento comporterà inevitabili conseguenze per la facoltà di Medicina che, essendo prevista solo una per regione, dovrà probabilmente collocarsi dove sorgerà il nuovo policlinico abruzzese».

Stefano Dascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDEA ORA  
E' APRIRE  
IL DIALOGO CON TERAMO  
PER STUDIARE  
MECCANISMI  
DI COMPENSAZIONE



Al San Salvatore  
arriva  
il parto indolore

## LA NOVITA'

Basterà respirare una miscela di protossido di azoto per alleviare di molto i dolori e garantire così alle partorienti un travaglio più tollerabile. È la novità, a basso costo, che sarà introdotta nei prossimi giorni all'ospedale San Salvatore, per aiutare le donne a partorire e gestire autonomamente i dolori dovuti alle contrazioni. Un aiuto ulteriore rispetto all'anestesia epidurale che le donne aquilane attendevano da molto, già in uso in altre strutture della regione. Ultimo in ordine di tempo, il reparto di Ostetricia dell'ospedale di Avezzano che ha introdotto il parto con gas proprio lunedì scorso. Il costo si aggirerà «intorno ai 60-70 euro a carico del servizio sanitario» spiega il direttore dell'Unità operativa complessa di Ostetricia e ginecologia Gaspare Carta - Il costo di una bombola è di circa 200-250 euro e le partorienti ovviamente ne pagheranno un uso parziale». Quello del protossido di azoto è un sistema largamente usato nel mondo anglosassone già da molto tempo.

«In Italia è stato riconosciuto come farmaco molto tardi e quindi introdotto molto dopo rispetto ai paesi anglosassoni - aggiunge - Si tratta di un valido aiuto per le partorienti che potranno gestire da sole e al bisogno le bocche di miscela gassosa. Un metodo che serve ad attenuare il dolore e che può essere gestito in sala parto direttamente dalle ostetriche, senza il bisogno degli anestesisti che sono sempre in numero esiguo, purtroppo». «Sicuramente non ha gli stessi effetti dell'epidurale la cui analgesia è ovviamente più profonda, ma in ogni caso è un valido aiuto per le gestanti», precisa ancora il professore. Il sistema del protossido di azoto ha un costo di gran lunga inferiore rispetto a quello che le donne sostengono per l'epidurale (oltre i mille euro). Proprio su questo punto Carta sottolinea «non è il medicinale in sé a costare molto. In realtà con quella cifra si vanno a coprire i costi degli anestesisti che sono in numero esiguo e spesso fanno turnazioni molto lunghe, anche perché un parto non si può prevedere». Il parto con la miscela di gas «migliorerà la qualità di assistenza al travaglio che in questo modo viene affrontato più volentieri dalle donne - afferma - È di certo efficace: non annulla il dolore, ma lo attutisce di molto». Nel reparto di Ostetricia si può inoltre partorire in acqua, una possibilità che in Abruzzo offrono ancora pochissimi ospedali. Tra gli obiettivi di Carta e del reparto di Ostetricia c'è «senza dubbio quello di garantire le migliori forme di assistenza alle partorienti - conclude - Diamo la possibilità non solo di partorire in acqua, ma anche con la musica».

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rapina alla Sodifa di Di Fabio la polizia è a caccia del basista

### L'INDAGINE

Mozziconi di sigarette, erba calpestante e poca distanza tute e mascherine utilizzate per effettuare la rapina. Sono questi gli elementi ora al vaglio degli agenti della Squadra mobile, in particolare della Scientifica dai quali si spera di trovare tracce utili per risalire agli autori della rapina di tre giorni fa negli uffici della Sodifa nel centro commerciale "Gran Panorama", sopra la stazione di servizio "Totai" sempre dell'imprenditore aquilano Dino Di Fabio, derubato della somma di circa 60mila euro in contanti, frutto degli incassi delle colonnine self service delle stazioni che gestisce in città, da parte di un commando di cinque perso-

ne volto coperto e armati di pistola. Elementi che fanno ritenere come la rapina fosse stata in qualche modo programmata per tempo anche attraverso appostamenti. Tra le ipotesi degli investigatori anche le informazioni di un basista che ha indicato giorno, ora e uscita laterale degli uffici da dove due giovani impiegati della società che fa capo al Di Fabio, sarebbero usciti con la cospicua somma di denaro in contante. Le immagini del circuito di videosorveglianza sono nitide, si vede l'aggressione ai due dipendenti ma non sarebbero utilizzabili ai fini dell'individuazione di quei dettagli per gli investigatori dai quali poter cominciare a lavorare.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agenzia entrate, impiegato nei guai

### L'INCHIESTA

Da "uomo delle tasse" a "furbetto" sugli accertamenti. Svolta nell'inchiesta portata avanti dai militari del Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle dell'Aquila, diretti dal tenente colonnello, Sergio Aloia. Il Gup del Tribunale, Guendalina Buccella ha rinviato a giudizio con l'accusa di peculato e concussione un impiegato dell'Agenzia delle Entrate dell'Aquila, settore Documenti catastato fabbricato. Si tratta di Pierluigi Bianchini, assistito dall'avvocato Emilio Bafile.

Secondo l'accusa, l'imputato che dovrà affrontare il processo a gennaio del nuovo anno, si sarebbe appropriato delle somme di denaro riscosse appunto per le pratiche di accertamento di immobili. Un

"obolo" secondo l'accusa che sarebbe servito per snellire le numerose pratiche cui quotidianamente è sottoposto l'ufficio. Sempre stando alle indagini dei militari delle Fiamme gialle, l'impiegato si sarebbe spinto anche oltre, arrivando a costringere un professionista a consegnargli, nel periodo dal gennaio del 2011 al novembre del 2014, la somma complessiva di 5.500 euro per la registrazione di 100 pratiche edilizie secondo un preciso tariffario

che teneva conto della tipologia degli immobili da accertare: 50 euro per ogni singola unità immobiliare, 100 euro se la pratica da visitare riguardava più unità. La vicenda giudiziaria ha avuto origine nel gennaio scorso, proprio dai militari delle Fiamme gialle a seguito di alcune anomalie riscontrate e segnalate e successivamente denunciate dai colleghi dell'impiegato, dopo essersi accorti di avere a che fare con operazioni che avevano portato a galla alcune discrepanze tra le pratiche evase e gli importi dovuti. Nello specifico l'impiegato infedele si sarebbe appropriato della somma complessiva di 1.400 euro dopo che di volta in volta agli ignari utenti forniva ricevute ma relative a quietanze relative a pratiche di anni precedenti.

RINVIATO A GIUDIZIO  
CON L'ACCUSA  
DI ESSERSI INTASCATO  
LE SOMME RISCOSE  
PER LE PRATICHE  
DI ACCERTAMENTO

che teneva conto della tipologia degli immobili da accertare: 50 euro per ogni singola unità immobiliare, 100 euro se la pratica da visitare riguardava più unità. La vicenda giudiziaria ha avuto origine nel gennaio scorso, proprio dai militari delle Fiamme gialle a seguito di alcune anomalie riscontrate e segnalate e successivamente denunciate dai colleghi dell'impiegato, dopo essersi accorti di avere a che fare con operazioni che avevano portato a galla alcune discrepanze tra le pratiche evase e gli importi dovuti. Nello specifico l'impiegato infedele si sarebbe appropriato della somma complessiva di 1.400 euro dopo che di volta in volta agli ignari utenti forniva ricevute ma relative a quietanze relative a pratiche di anni precedenti.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA